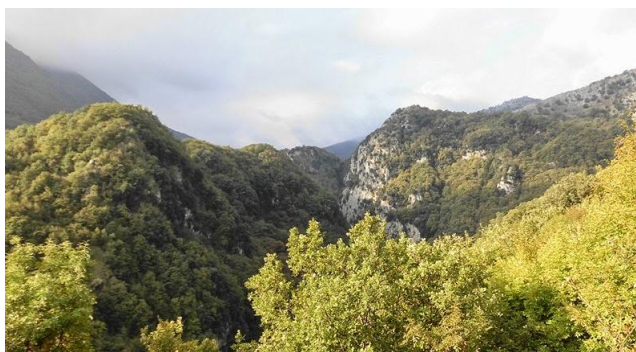
	Club Alpino Italiano Sezione di Caserta C.F. 93067720610	- Apertura Sede: ogni venerdì ore 20,30 – 21,30 - e-mail: caserta@cai.it gannici@tin.it - http://www.caicaserta.it
		SEDE: Scuola Media Statale "L da Vinci" - Via Eleuterio Ruggiero, 54 - Caserta <i>L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta</i>

3 LUGLIO 2016

Trekking delle 4 cascate da Calabritto



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO VENERDI' 1° LUGLIO 2016

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA					
Per tutti prenotazione obbligatoria entro la data indicata.					
Per i soci la copertura assicurativa è compresa nella quota sociale annuale.					
Per i non soci la copertura assicurativa (infortuni e soccorso alpino) è obbligatoria e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il relativo premio.					
PREMI PER L'ANNO 2016 VALIDI DAL 1° Gennaio 2016 (Polizze in sede e su sito www.cai.it)					
Soccorso alpino		Per un giorno: € 2,23		Da 2 a 6 giorni: € 4,46	
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalidità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)		€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00	€ 5,58/giorno
Comb. B)		€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00	€ 11,16/giorno
Incentivo: dalla quota prevista per la prima nuova iscrizione verrà detratta - fino al massimo di 6 € - la quota di eventuali contributi donati per ciascuna escursione negli ultimi 12 mesi.					
Richiesta di soccorso: contattare il 118 chiedendo espressamente l'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) e informare anche il CNSAS contattando il 331.4597777					
IMP.: Il socio di altra sezione del CAI deve esibire la tessera al coordinatore dell'escursione.					
PRIMO RADUNO: Ore 06,55 - Caserta - P.za Cavour e/o ex sede - Partenza Ore: 07,00					
SECONDO RADUNO: Ore 08,45 - Calabritto (AV) - Piazza Giacomo Matteotti					
PARTENZA ESCURSIONE: 09,00 - Calabritto (AV) - Via G. Berardinelli - Contrada Tuorno					
DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE					
DIFFICOLTA'	E+	DISLIVELLO IN SALITA	700 m	LUNGHEZZA	km 11,00
Fondo: prevalentemente su sentiero, ma piccoli tratti esposti o su roccette e guado di torrenti					
RACCOMANDAZIONI					
Equipaggiamento: scarponi da trekking, abbigliamento adeguato alle condizioni meteorologiche previste, scarpe o ciabatte di ricambio, bastoncini, crema solare protettiva, occhiali da sole.					
Alimentazione e idratazione: scorta d'acqua, generi di conforto, colazione al sacco.					
Note: Il programma dell'escursione potrà subire modifiche qualora il coordinatore lo ritenesse opportuno. La partecipazione all'escursione richiede buona preparazione fisica e capacità di muoversi su roccette o su fondo bagnato.					

COORDINATORE ESCURSIONE: Vincenzo Sollitto 331.5822201



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Scuola Media Statale "L da Vinci" - Via Eleuterio Ruggiero, 54 - Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

DESCRIZIONE DETTAGLIATA (da calabrittoturismo.it)

Dopo il trasferimento in contrada Tuorno, rasentando il rio Zagarone, si raggiunge il ponticello che lo attraversa (455 m). Si costeggia il rio, sul lato orografico sinistro per circa cento metri, prima di arrivare alla vista della splendida **cascata del Tuorno**, che si ammira frontalmente (465 m). In particolare la vista è sui tre salti principali (20 metri di altezza), poiché il quarto, nella parte alta, è coperto dalla vegetazione.

Si risale il rio con passaggi in acqua fino alla confluenza con il torrente Vallone del Lupolo, suo principale affluente. Qui si lascia l'alveo del rio e, solcando il pianoro detto Piano dei pumi (500 m), si imbocca un ripido sentiero che porta sul sentiero principale Ponticchio- Madonna del Fiume nei pressi di una croce votiva. Si svolta a sinistra e si segue il sentiero per poche centinaia di metri sino a giungere alla maestosa **cascata di Bard'natore** (570 m), formata dai quattro salti (55 metri di altezza) del torrente Vallone del Lupolo.

Dopo aver osservato la cascata si torna alla croce votiva, si risale per ripido sentiero fino a giungere in località Pezza Cuorvo (837 m). Qui si prosegue per tracce di sentiero lungo le propaggini orientali del monte Raia della Quercia (nel dialetto locale detto Cippaiuolo), fino a collegarsi con un sentiero che sovrasta la grotta della Madonna del Fiume e successivamente passa per Panza pu terra (815 m), particolare conformazione rocciosa



Cascata Lu Furniddu



Panza pu terra

sporgente che si può attraversare solo camminando carponi. Da lì, il sentiero continua con passaggi esposti, prima guadagnando quota e poi improvvisamente scendendo sino al cuore della Valle del Diavolo, solcata dal rio Zagarone.

Si guarda il fiume e si risale a vista la ripida costa meridionale del monte Pollaro sino a giungere nei pressi

del'imponente **cascata del torrente Rivezzuolo**, la più alta dei monti Picentini (80 metri di altezza, di cui 40 di scivolo), che in periodi di magra può essere attraversata con apposite attrezzature (funi già installate), per poi giungere in pochi minuti ai piedi della copiosa **cascata del Furniddu** (20 metri di altezza), formata dal torrente Vado Carpino. Qui si potrà ammirare anche la confluenza (820 m) tra i due torrenti (Rivezzuolo e Vado Carpino) che danno vita al rio Zagarone.